



PLR I Liberali Radicali

Sezione di Chiasso

Casella postale 1312

6830 Chiasso

www.plr-chiasso.ch

mail: chiasso_plr@plrt.ch

Chiasso, 15 febbraio 2026

Mozione

Onorevole, Presidente,

Gentili colleghe e egregi colleghi di Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali, avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 67 della Legge Organica cantonale e dall'art. 38 del Regolamento comunale formulano mediante mozione la seguente proposta di decisione da parte del Consiglio Comunale:

Per un aumento funzionale degli spazi verdi

Il cambiamento climatico si intensifica di anno in anno a livello globale e anche la Svizzera, spesso percepita come un idilliaco Paese montano immerso nella catena alpina, ne subisce ormai in modo evidente e grave le conseguenze. L'aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore, la rapida fusione dei ghiacciai, i periodi di siccità prolungata e le precipitazioni estreme, capaci di generare calamità naturali anche letali, rappresentano manifestazioni sempre più ricorrenti di questa crisi. Negli ultimi anni, la Svizzera non è stata risparmiata da tali eventi. È sufficiente osservare alcune delle principali anomalie climatiche registrate nell'ultimo quadriennio per comprendere come il cambiamento climatico abbia ormai un impatto concreto, quotidiano e tangibile anche sul territorio svizzero:

- il 2022 è stato l'anno più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864;
- l'estate 2022, eccezionalmente secca, calda e molto soleggiata, ha causato la perdita di circa il 10% dell'intera massa glaciale svizzera;
- l'inverno 2022-2023 è risultato particolarmente secco e caldo, con scarsissimi apporti nivali nelle Alpi;
- il 2023 si è classificato come il secondo anno più caldo dal 1864;
- il 2024 è stato il terzo più caldo a livello nazionale, mentre in alcune stazioni alpine addirittura l'anno più caldo mai registrato;

- le precipitazioni estreme dell'estate del 2024 hanno provocato vittime, feriti e ingenti danni materiali, in particolare in Valle Maggia e nel Moesano;
- il 2025 si è collocato al quarto posto tra gli anni più caldi dal 1864 (MeteoSvizzera, 2026).

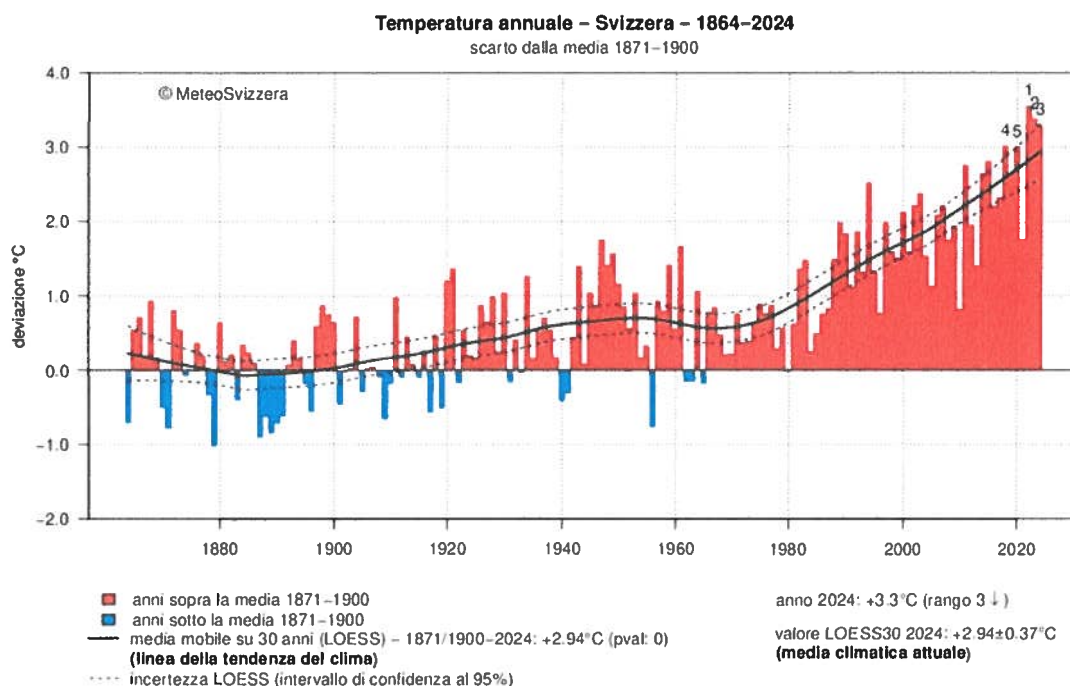


Figura 1 – Temperature media annuale in Svizzera dall’inizio delle misurazioni nel 1864 (©MeteoSvizzera, 2024)

Il clima del Ticino è influenzato dalla sua posizione a sud delle Alpi, comportando l’esistenza di una grande varietà di microclimi. Generalmente i climi presenti sul fondovalle del Cantone si distinguono, rispetto a quelli dell’Altopiano, in inverni più soleggati e miti ed estati più calde. In questo contesto climatico, un’intensificazione degli eventi canicolari, caratterizzati da un aumento della frequenza e della durata di periodi con giornate tropicali (temperatura massima giornaliera ≥ 30 °C) e notti tropicali (temperatura minima giornaliera ≥ 20 °C), comporta ripercussioni particolarmente marcate nelle regioni meridionali della Svizzera, rappresentando una crescente minaccia per la salute della popolazione, in particolare nelle aree urbane. A ciò si aggiunge la complessa conformazione orografica del territorio, che può limitare il rimescolamento dell’aria alle basse quote. Tale condizione favorisce il ristagno di masse d’aria calda nelle vallate, ostacolando il raffreddamento notturno e amplificando gli effetti delle ondate di calore.

Un ulteriore fattore aggravante è rappresentato dall’effetto di isola di calore urbana, per cui le temperature negli agglomerati risultano sistematicamente più elevate rispetto alle aree rurali circostanti, soprattutto nelle ore serali e notturne. Questo fenomeno è dovuto alla capacità dei materiali artificiali, come asfalto, cemento ed edifici, di assorbire grandi quantità di calore durante il giorno e rilasciarlo lentamente dopo il tramonto. La scarsità di superfici verdi, la ridotta ventilazione tra gli edifici e il calore prodotto dalle attività antropiche contribuiscono ulteriormente a mantenere elevate le temperature. Al contrario, la presenza di spazi verdi e di alberi ad alto fusto contribuisce in modo significativo alla mitigazione del fenomeno, poiché attraverso l’ombreggiamento e l’assorbimento della radiazione solare riduce il surriscaldamento delle superfici e limita l’accumulo di calore al suolo.

Un esempio emblematico si osserva nel confronto tra Chiasso e Pedrinate: nonostante la ridotta distanza geografica, nelle serate e nottate estive Chiasso, caratterizzata da un’elevata

densità edilizia e da un'ampia presenza di superfici impermeabili, può registrare temperature fino a circa 5 °C superiori rispetto a Pedrinate, a una quota leggermente più elevata ma con la differenza che si situa attorno ad una cornice boschiva. A causa della particolare conformazione del territorio e della scarsità di superfici verdi, a Chiasso le estati degli ultimi anni sono sempre più difficili da sopportare per lunghi periodi.

Affinché i nuclei urbani possano continuare a offrire una buona qualità di vita anche in futuro, è indispensabile pianificare e realizzare spazi urbani di elevata qualità ambientale. In un contesto climatico sempre più caratterizzato da estati torride, una pianificazione urbana più verde non rappresenta più un'opzione, bensì una necessità. Essa costituisce uno strumento fondamentale per costruire una Chiasso capace di affrontare in modo strutturale le grosse sfide ambientali già oggi manifeste.

Già in passato, ed in particolare a più riprese in questa legislatura, alcuni consiglieri comunali di più aree politiche hanno sollecitato il lodevole Municipio a dotarsi di strumenti pianificatori adeguati, al fine di promuovere progetti realmente sostenibili e in grado di apportare benefici ambientali concreti e misurabili. A supporto di tale approccio, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha pubblicato, già nel 2018, *"Ondate di calore in città"*, documento che fornisce solide basi concettuali e numerosi esempi pratici per lo sviluppo di insediamenti adattati ai cambiamenti climatici.

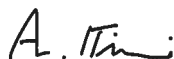
Alla luce di tali indicazioni, emerge con chiarezza la necessità di incrementare in modo significativo e tempestivo le superfici verdi urbane, con l'obiettivo prioritario di creare ombreggiamento riducendo le temperature locali. Questo risultato può essere ottenuto in modo efficace esclusivamente de-pavimentando le superfici impermeabili sostituendole con la piantumazione di alberature ad alto fusto messe a dimora in piena terra, in grado di sviluppare apparati radicali estesi, garantire evapotraspirazione e fornire benefici microclimatici duraturi. Soluzioni come piante in vaso o interventi temporanei di arredo verde, pur avendo un valore estetico, non sono in grado di produrre effetti climatici significativi né di contribuire in modo sostanziale alla mitigazione delle ondate di calore.

Considerato che i progetti di inverdimento urbano faticano spesso a concretizzarsi, il sottoscritto propone al Consiglio Comunale di risolvere:

- 1) Il Municipio di Chiasso provvede quanto prima, ma al più tardi entro due anni dall'approvazione della presente mozione, alla piantumazione di almeno 100 nuovi alberi ad alto fusto previa valutazione tecnica dell'essenze e dell'ubicazione nei quartieri del Centro, Boffalora e Soldini;
- 2) Il Municipio di Chiasso avvia quanto prima un progetto di naturalizzazione del comparto scolastico, con l'obiettivo di de-pavimentare, sostituendo le attuali superfici asfaltate con spazi prativi semplici e alberi ad alto fusto per un totale di almeno 1000 m². Il progetto dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre 2027 e realizzato entro il 30 giugno 2028;
- 3) Eventuali crediti necessari, eccedenti le competenze del Municipio saranno fatti oggetti di appositi messaggi da parte del Lodevole Municipio

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

Mini Andrea



Maghetti Luca

Bibliografia

- MeteoSvizzera (2026). *I cambiamenti climatici*.
<https://www.meteosvizzera.admin.ch/clima/i-cambiamenti-climatici.html>
- UFAM (2018). Ondate di calore in città. Basi per uno sviluppo degli insediamenti adattato ai cambiamenti climatici. Ufficio dell'ambiente, Berna. Studi sull'ambiente n. 1812: 113 pagg.

Di seguito, un reportage illustrativo in merito a viali virtuosi, progetti di rinverdimento urbano e piazze dai quali prendere spunto.



Figura 2 – Oerlikon, Zurigo. Quartiere residenziale in cui tra il marciapiede e i posteggi ci sono sistematicamente alberi ad alto fusto.



Figura 3 – Optingenstrasse, Berna. Realizzazione 2025-2026.



Figura 4 – Piazza con arredi urbani.



Figura 5 – Piazza Boffalora, Chiasso.

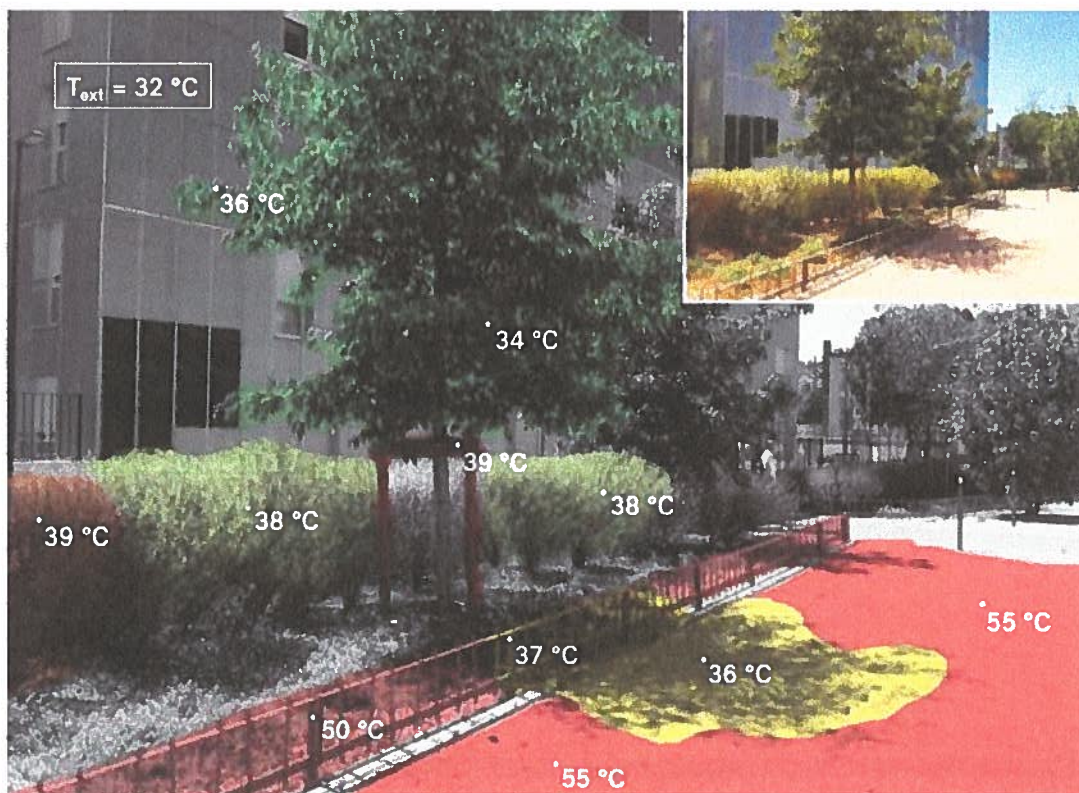


Figura 6 – Impatto dell'ombra degli alberi sulla temperatura della superficie (© UFAM, 2018)